

S. BILARDO – M. ANZALONE

A cura di

MANUALE *di*
CONTABILITÀ
**delle regioni,
degli enti locali
e dei loro enti,
organismi e società**

S. BILARDO – M. ANZALONE

A. BELTRAMI – F. DELFINO – D. DI RUSSO

P. MARIANI – R. MUSSARI – C. SIMEONE

II edizione

aggiornata alla Legge di bilancio 2021

 **Neldiritto
Editore**

SOMMARIO

CAPITOLO 1 PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	1
2.	Gli indirizzi internazionali ed europei	4
3.	La riforma della Costituzione: il coordinamento della finanza pubblica e l'armonizzazione dei bilanci	8
3.1.	La sentenza della Corte costituzionale n. 184/2016	9
3.2.	Il recente progetto di riforma costituzionale	10
3.3.	Il pareggio di bilancio in Costituzione: i nuovi articoli 81, 97, 119 della Costituzione	11
4.	L'armonizzazione contabile	13
4.1.	La l. n. 196/2009	13
4.2.	La l. delega n. 42/2009	18
4.2.1.	Il decreto legislativo n. 118/2011	20
4.2.2.	Il decreto legislativo n. 126/2014	21
5.	I fattori strutturali che hanno richiesto una riforma della contabilità	22
5.1.	Le esigenze di finanza pubblica	23
5.1.1.	Il consolidamento dei conti pubblici e i vincoli europei	23
5.1.2.	Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio in Costituzione nel rinnovato quadro di <i>governance</i> europea	30
5.1.2.1.	Regime antecedente alle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018	30
5.1.2.2.	Regime successivo alle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018	35
5.1.2.3.	La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 17 dicembre 2019	37
5.1.2.4.	Limitazione all'utilizzo degli avanzi	38
5.2.	Il federalismo fiscale	39
5.2.1.	L'autonomia finanziaria	40
5.2.2.	I livelli essenziali delle prestazioni, le funzioni fondamentali e il giusto livello di risorse per ciascun ente	40
5.2.2.1.	LEP e perequazione verticale	44
5.2.3.	L'autonomia differenziata	46
5.3.	Il rilancio degli investimenti pubblici	46
6.	I fattori contingenti che hanno richiesto una riforma della contabilità: il ritardo nei pagamenti dei debiti delle Pubbliche amministrazioni	47
6.1.	Quanti sono i debiti delle Pubbliche Amministrazioni	48
6.1.1.	I residui passivi e i debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali prima della riforma	49
6.1.2.	L'impegno contabile alla luce del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata	49
6.2.	Perché si formano i debiti delle Pubbliche Amministrazioni	50

6.2.1.	Coesistenza di avanzi e anticipazioni di tesoreria	50
6.3.	Le misure poste in essere per arginare il fenomeno dei debiti degli enti territoriali	50
6.3.1.	La riforma della contabilità e la riduzione dei tempi di pagamento	51

PARTE PRIMA LA CONTABILITÀ FINANZIARIA

CAPITOLO 2

I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	57
2.	Introduzione e ambito di applicazione	58
3.	Finalità e postulati dei principi contabili	59
4.	I singoli principi contabili generali	60
4.1.	Principio dell'annualità	60
4.2.	Principio dell'unità	61
4.3.	Principio dell'universalità	64
4.4.	Principio dell'integrità	64
4.5.	Principio della veridicità. Attendibilità, correttezza e comprensibilità	64
4.6.	Principio della significatività e rilevanza	66
4.7.	Principio della flessibilità	67
4.8.	Principio della congruità	68
4.9.	Principio della prudenza	68
4.10.	Principio della coerenza	69
4.11.	Principio della continuità e della costanza	70
4.12.	Principio della comparabilità e verificabilità	71
4.13.	Principio di neutralità o imparzialità	71
4.14.	Principio della pubblicità	72
4.15.	Principio dell'equilibrio di bilancio	72
4.16.	Principio della competenza finanziaria	80
4.17.	Principio della competenza economica	82
4.18.	Principio della prevalenza della sostanza sulla forma	83
5.	L'attività di programmazione: definizione e contenuti	84
5.1.	I caratteri della programmazione	89
5.2.	Programmazione e controllo	90
6.	Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche	94
7.	Gli strumenti della programmazione regionale	96
7.1.	Il documento di economia e finanza regionale (DEFER) e la nota di aggiornamento	97
7.2.	La legge di stabilità regionale	103
8.	Gli strumenti della programmazione degli enti locali	104
8.1.	Lo stato di attuazione dei programmi e il documento unico di programmazione	104
8.2.	Il documento unico di programmazione e la nota di aggiornamento	105
8.3.	La sezione strategica	108

8.4.	La sezione operativa	113
8.5.	La programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio	117
8.6.	Altri strumenti di programmazione inseriti nel DUP	122
9.	Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali	123
10.	Il documento unico di programmazione semplificato	123
11.	Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali	125
12.	Il bilancio di previsione finanziario: definizione e finalità	127
12.1.	La procedura di approvazione del bilancio di previsione delle regioni	129
12.2.	Il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario delle regioni	130
12.3.	La procedura di approvazione del bilancio degli enti locali	132
12.4.	La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario	135
12.5.	Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	139
12.6.	Il prospetto degli equilibri di bilancio	140
12.7.	Il ciclo di bilancio dopo le modifiche al vincolo di finanza pubblica a decorrere dal 2019	142
13.	La nota integrativa	145
14.	Il piano esecutivo di gestione	147
14.1.	Finalità e caratteristiche	147
14.2.	Approvazione del PEG	149
15.	Il piano degli indicatori di bilancio	150
16.	Il rendiconto della gestione	151
16.1.	Definizione	151
16.2.	Il conto del bilancio	151
16.3.	La gestione e il riepilogo generale delle entrate	151
16.4.	La gestione delle spese	152
16.5.	Il rendiconto generale delle spese per missioni e per titoli	152
16.6.	Il quadro generale riassuntivo	153
16.7.	La verifica degli equilibri	157
16.8.	Lo Stato Patrimoniale	158
16.9.	Il conto economico	159
16.10.	La relazione sulla gestione	162

CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	169
2.	Il principio contabile generale della competenza finanziaria	170
2.1.	La registrazione degli accertamenti e degli impegni	174
2.2.	La competenza finanziaria degli incassi e dei pagamenti	180
2.3.	La rappresentazione dei residui	188
3.	Il fondo pluriennale vincolato	190
3.1.	Il fondo pluriennale vincolato: definizione	190
3.2.	Il fondo pluriennale nel bilancio e nel rendiconto	197
3.3.	Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato	200

3.4.	La gestione del fondo pluriennale vincolato	203
3.5.	Esempio n. 1: il fondo pluriennale vincolato da debito	206
3.6.	Esempio n. 2: Il fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di contributi a terzi	220
4.	La copertura degli investimenti pluriennali	228
4.1.	La copertura degli investimenti costituita dall' accertamento di entrate	230
4.2.	La copertura degli investimenti costituita da entrate previste: il saldo corrente	231
4.2.1.	La copertura degli investimenti costituita dal saldo consolidato	232
4.2.2.	Altre forme di copertura degli investimenti pluriennali con il saldo di parte corrente	239
4.3.	La rappresentazione della copertura degli investimenti nella nota integrativa	239
4.4.	La rappresentazione della copertura degli investimenti nella nota integrativa	243

CAPITOLO 4

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	247
2.	Le indicazioni nel principio generale della competenza finanziaria potenziata	248
3.	Le indicazioni del principio applicato alla contabilità finanziaria	250
4.	La contabilizzazione delle entrate. L'accertamento	251
4.1.	Le entrate correnti	253
4.2.	Le entrate in conto capitale	262
4.3.	I contributi a rendicontazione	264
4.4.	le operazioni di indebitamento	267
4.5.	Le operazioni in derivati	274
4.6.	Le cartolarizzazioni e le operazioni di leasing	277
4.7.	Le concessioni di credito	278
4.8.	Le anticipazioni di cassa	284
4.9.	La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali	285
4.10.	La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti, locali.	288
5.	La contabilizzazione delle spese. L'impegno	292
5.1.	Le spese correnti	294
5.1.1.	Le spese di personale	294
5.1.2.	Gli acquisti di beni e servizi	297
5.1.3.	I trasferimenti	298
5.1.4.	Le altre spese correnti	299
5.2.	Le spese di investimento	302
6.	La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese	305
7.	I Servizi per conto di terzi e le partite di giro	308

CAPITOLO 5

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	311
----	------------------------------------	-----

2.	L'accertamento delle entrate	313
3.	Il fondo crediti di dubbia esigibilità	316
4.	Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione	321
4.1.	Modalità di determinazione	328
4.2.	I prospetti concernenti la composizione del FCDE allegati al bilancio di previsione	337
4.3.	La nota integrativa al bilancio di previsione	340
4.4.	La verifica di congruità del FCDE nel corso dell'esercizio	341
5.	Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto	343
5.1.	Modalità di determinazione	347
5.2.	Il prospetto, concernente la composizione del FCDE, allegato al rendiconto	348
5.3.	La verifica di congruità del FCDE in sede di rendiconto	350
5.4.	Il FCDE nella copertura degli investimenti pluriennali	352
6.	Il risultato di amministrazione	353
6.1.	La composizione del risultato di amministrazione	368
6.1.1.	La quota accantonata	369
6.1.2.	La quota vincolata	377
6.1.3.	La quota destinata agli investimenti	381
6.1.4.	La quota libera	383
6.2.	L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	384
6.2.1.	L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione	391
6.2.2.	L'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione	394
6.2.3.	L'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione	398
6.3.	Il disavanzo	401
6.4.	Il prospetto del risultato di amministrazione presunto	415
6.5.	L'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto	420
6.6.	L'elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto	423
6.7.	L'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto	427

CAPITOLO 6

LA GESTIONE DELLA SPESA

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	431
2.	L'esercizio provvisorio del bilancio e la gestione provvisoria: definizioni e novità della riforma contabile	432
2.1.	La disciplina della gestione provvisoria	433
2.2.	I limiti alla gestione nel corso dell'esercizio provvisorio	434
2.3.	Gli strumenti di flessibilità dell'esercizio provvisorio.	435
3.	Le variazioni di bilancio	436
3.1.	I soggetti legittimati ad attivare le variazioni di bilancio	436
3.2.	La competenza del Consiglio	437
3.3.	La competenza dell'organo esecutivo	439

3.4.	La competenza della dirigenza	440
3.5.	Le variazioni di bilancio in esercizio provvisorio	442
3.6.	I termini per l'adozione delle variazioni	443
3.7.	Il prospetto dimostrativo dei saldi di finanza pubblica	443
4.	Controllo della salvaguardia degli equilibri	444
4.1.	Finalità, contenuti e misure da adottare in caso di squilibri finanziari	444
5.	Assestamento generale del bilancio	458
5.1	Finalità e contenuti	458
6.	La gestione del bilancio da parte del Tesoriere e la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati	460
6.1.	La gestione del bilancio da parte del tesoriere	460
6.2.	Il rendiconto del tesoriere	473
6.3.	La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali	478
7.	Il riaccertamento ordinario dei residui	483
7.1.	L'attività tradizionale del riaccertamento ordinario	484
7.1.1.	Il riaccertamento dei residui assolutamente inesigibili o insussistenti	485
7.1.2.	Maggiori crediti o debiti emersi nel corso dell'attività di riaccertamento	485
7.1.3.	I residui di dubbia e difficile esazione	486
7.1.4.	I residui non correttamente classificati	486
7.2.	Il riaccertamento ordinario dei residui non correttamente imputati all'esercizio di competenza	487

PARTE SECONDA

IL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

CAPITOLO 7

IL PIANO DEI CONTI E LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	493
2.	Il nuovo sistema di classificazione delle entrate e delle spese tra piano dei conti e classificazione per missioni e programmi	493
3.	Transazione elementare e aggiornamento dei sistemi informativo-contabili	497
4.	Il piano dei conti integrato	505
5.	Struttura del piano dei conti	511
5.1.	Piano finanziario	513
5.2.	Piano economico	518
5.3.	Piano patrimoniale	519
6.	Passaggi operativi per l'adozione del piano dei conti e per il suo aggiornamento	521
7.	Integrazione fra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	523
8.	La classificazione per missioni e programmi	529
9.	I nuovi schemi di bilancio armonizzati	538

PARTE TERZA

LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

CAPITOLO 8

LA CONTABILITÀ A BASE ECONOMICO PATRIMONIALE

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	565
2.	La contabilità economico-patrimoniale: funzioni e obiettivi	566
3.	La contabilità economico-patrimoniale come sistema di scritture	568
4.	I conti utilizzati per la contabilità economico-patrimoniale: vocabolario, natura e movimentazione	570
5.	Il metodo di registrazione partiduplistico	574
6.	Le scritture cronologiche e sistematiche (cenni)	576
7.	L'integrazione fra scritture in contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	579
8.	Le scritture continuative	585
8.1.	Spese di personale	586
8.2.	Beni in <i>leasing</i> finanziario	591
8.3.	<i>Reverse charge</i> e <i>Split payment</i>	595
8.3.1.	<i>Reverse charge</i>	596
8.3.2.	<i>Split payment</i>	599
9.	Il concetto di competenza	601
9.1.	La competenza monetaria	602
9.2.	La competenza finanziaria	602
9.3.	La competenza economica	603
10.	Le scritture di assestamento economico	611
10.1.	Le scritture di rettifica	618
10.1.1.	Risconti attivi e passivi	618
10.1.2.	Contributi agli investimenti	623
10.1.3.	Processo di ammortamento	628
10.1.4.	Rimanenze di magazzino	629
10.2.	Le scritture di completamento	633
10.2.1.	Ratei attivi e passivi	633
10.2.2.	Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	636
10.2.3.	Svalutazione dei crediti di finanziamento	638
10.2.4.	Svalutazione di titoli e partecipazioni	639
10.2.5.	Svalutazione dei crediti di funzionamento	642
10.3.	Accantonamenti a fronte di rischi futuri	644
10.4.	Accantonamenti a fronte di costi futuri	646
11.	Le scritture di riepilogo e di chiusura	647
12.	Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico (cenni)	649
13.	La riapertura delle scritture	657
14.	La situazione patrimoniale semplificata per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti	662

CAPITOLO 9
IL BILANCIO CONSOLIDATO

1.	Obiettivi e struttura del capitolo	667
2.	Quadro di riferimento	667
3.	Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica	670
3.1.	Gli enti strumentali	672
3.2.	Le società controllate e le società partecipate	673
4.	Funzione del bilancio consolidato per il Gruppo Amministrazione Pubblica	674
5.	L'area di consolidamento	676
6.	Il bilancio consolidato: gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, la decorrenza e il sistema sanzionatorio	678
7.	Le fasi preliminari al consolidamento	680
8.	La procedura di consolidamento	682
8.1.	Le operazioni per uniformare i bilanci da consolidare	683
8.2.	L'eliminazione delle operazioni infragruppo	684
9.	Consolidamento dei bilanci	696
9.1.	Il metodo integrale	696
9.1.1.	Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	701
9.2.	Il metodo proporzionale	701
	Allegato n. 1	703
	Allegato n. 2 Guida al bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	709
	Bibliografia	764

INDICE

BOX DI APPROFONDIMENTO

CAPITOLO 1

PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1. Il sistema europeo dei conti	7
2. Il DM 12 maggio 2016 inerente l'alimentazione della BDAP da parte degli enti territoriali	16
3. La commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali	22
4. Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici)	26
5. Patto di stabilità interno: evoluzione nel tempo	30
6. Il sistema sanzionatorio e premiale non più vigente in ordine al saldo tra entrate e spese finali	33
7. Il sistema strutturale per evitare il formarsi di nuovi debiti da parte delle pubbliche amministrazioni	52

CAPITOLO 2

I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

1. Le entrate vincolate	62
2. Il responsabile finanziario	66
3. Il Giudice delle leggi e i principi contabili della riforma: pareggio ed equilibrio tendenziale nel bilancio pubblico	74
4. Riferimenti normativi in materia di programmazione	89
5. La programmazione e il sistema dei controlli	90
6. Il Fondo Pluriennale vincolato: rafforzamento della funzione programmatica	93
7. La legge di contabilità e finanza pubblica e il rafforzamento del quadro della programmazione a livello nazionale e sovranazionale	95
8. Principi generali in materia di finanza regionale: il concorso agli obiettivi di finanza pubblica	97
9. Il coordinamento della finanza pubblica	98
10. Il bilancio consolidato della Regione e il rendiconto consolidato	100
11. Il ruolo delle Regioni dopo le modifiche alla legge 243/2012 approvate con legge 12 agosto 2016, n. 164.	102
12. La relazione di fine mandato	112
13. La programmazione del fabbisogno di personale	120
14. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008	122
15. Settore delle amministrazioni pubbliche	126
16. La classificazione delle spese	129
17. Predisposizione e approvazione dei bilanci	134
18. Il piano esecutivo di gestione nel TUEL	149
19. L'equità intergenerazionale e la finalizzazione del debito	160

CAPITOLO 3
IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1. La funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria: il ruolo del principio di competenza	172
2. Il principio della competenza finanziaria negli altri ordinamenti contabili	173
3. La prenotazione della spesa	179
4. L'ordinativo informatico di incasso e di pagamento (OPT)	185

CAPITOLO 4
LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

1. I contributi per gli uffici giudiziari	254
2. Le entrate tributarie delle Regioni destinate al finanziamento della sanità	257
3. La contabilizzazione delle sanzioni per violazione al codice della strada	260
4. La contabilizzazione del meccanismo dell'inversione contabile	261
5. Realizzazione di un'opera con il contributo di due amministrazioni pubbliche	265
6. Realizzazione di un'opera con il contributo della Regione ad un ente locale	267
7. Scritture riguardanti un prestito ordinario della Cassa Depositi e prestiti Spa	272
8. Le registrazioni delle operazioni in derivati	276
9. Scritture riguardanti l'escussione di garanzie	280
10. Scritture riguardanti incassi vincolati non depositati presso la tesoreria unica	291
11. La classificazione contabile delle operazioni nel bilancio	292
12. La scissione dei pagamenti per IVA	301

CAPITOLO 5
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti	317
---	-----

CAPITOLO 6
LA GESTIONE DEL BILANCIO

1. Il controllo degli equilibri finanziari	445
2. Alcuni riferimenti a decisioni della Corte costituzionale sugli equilibri di bilancio	456
3. Scritture riguardanti incassi vincolati non depositati presso la tesoreria unica	481
4. La classificazione contabile delle operazioni nel bilancio	483

CAPITOLO 7
IL PIANO DEI CONTI E LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Codifica della transazione elementare	504
--	-----

2.	Il piano dei conti degli enti territoriali quale sottoinsieme del piano dei conti del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132	517
3.	I nuovi schemi di bilancio: quali i prospetti richiesti	540
4.	Primi due livelli del piano finanziario e relative voci di glossario	545

CAPITOLO 8

LA CONTABILITÀ A BASE ECONOMICO PATRIMONIALE

1.	La definizione di competenza economica	604
2.	I principi contabili internazionali	617
3.	Il registro dei beni ammortizzabili	629
4.	Differenze logiche tra svalutazione e ammortamento	638
5.	Il metodo del patrimonio netto e la svalutazione delle partecipazioni	640
6.	I conti d'ordine	653

INDICE

RESEARCH QUESTIONS

CAPITOLO 1

PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

- | | |
|---|----|
| 1. Che rapporto esiste tra dati amministrativi e dati statistici? | 5 |
| 2. Il progetto della BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) ha beneficiato delle innovazioni apportate dal processo di armonizzazione? | 15 |
| 3. Qual è l'obiettivo del processo di armonizzazione degli enti territoriali? | 23 |
| 4. Cosa sono i fabbisogni standard? | 42 |

CAPITOLO 2

I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

- | | |
|---|-----|
| 1. Cosa si intende per finalità e per obiettivi di gestione? Qual è la differenza? | 89 |
| 2. Cosa intendiamo per indirizzi di natura strategica? | 109 |
| 3. Cosa intendiamo per obiettivi strategici? | 109 |
| 4. Cosa si intende per condizioni esterne? | 110 |
| 5. Cosa si intende per condizioni interne all'ente? | 110 |
| 6. Il principio della programmazione si propone una finalità principale e fondante di tutto il processo? | 111 |
| 7. Gli obiettivi strategici devono essere verificati nel loro stato di attuazione? | 111 |
| 8. Le linee programmatiche di mandato e i conseguenti indirizzi strategici definiti con il DUP sono oggetto di rendicontazione? | 112 |
| 9. Quali sono le finalità della Sezione Operativa del DUP? | 114 |
| 10. Come è strutturata la Sezione Operativa del DUP? | 115 |
| 11. Quali sono gli strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria? | 125 |
| 12. Quali sono gli strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica? | 125 |
| 13. Quali sono gli allegati obbligatori al bilancio finanziario di previsione? | 130 |
| 14. Quali sono gli allegati obbligatori al documento tecnico di accompagnamento? | 131 |
| 15. Quale prospetto è allegato al bilancio finanziario gestionale? | 132 |
| 16. Quali sono gli allegati obbligatori al bilancio di previsione? | 133 |
| 17. Quali sono gli effetti della natura autorizzatoria delle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio? | 138 |
| 18. Quali sono le caratteristiche principali del PEG? | 147 |

CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- | | |
|--|-----|
| 1. È possibile assumere obbligazioni giuridiche per gli esercizi futuri? | 178 |
|--|-----|

2. Entro quali termini devono essere pagati i debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche?	184
3. Come si regolarizzano i sospesi di cassa derivanti da azioni esecutive?	186
4. È possibile costituire il fondo pluriennale vincolato senza impegnare le spese pluriennali?	194
5. È possibile costituire il fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie?	200
6. Il fondo pluriennale è costituito solo da entrate vincolate?	206

CAPITOLO 4

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

1. Perché è prevista l'imputazione dell'obbligazione quando la stessa scade?	249
2. Cosa accade se si utilizzano entrate vincolate non depositate presso il tesoriere?	290
3. Come deve essere utilizzato il credito iva derivante da operazioni finanziate da debito?	301

CAPITOLO 5

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1. Chi verifica e attesta la scadenza di un'obbligazione giuridica e come?	314
2. Quando si verifica e attesta la scadenza di un'obbligazione giuridica?	315
3. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è solo corrente?	319
4. Il d.lgs. n. 118 del 2011 disciplina la modalità di elaborazione delle previsioni di entrata?	325
5. Un ente che ha accantonato un congruo FCDE nel risultato di amministrazione di un esercizio può evitare di stanziare il FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce?	351
6. Come si determina un accantonamento congruo al fondo rischi contenzioso?	375
7. Come si riconosce una destinazione specifica da una destinazione generica?	379

CAPITOLO 6

LA GESTIONE DEL BILANCIO

1. A quali equilibri occorre fare riferimento nell'operazione di controllo?	449
2. Cosa accade se si utilizzano entrate vincolate non depositate presso il tesoriere?	481

CAPITOLO 7

IL PIANO DEI CONTI E LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Si può procedere con una operazione di pagamento senza che la stessa sia codificata?	501
2. Perché una classificazione gestionale analitica?	507
3. Una operazione di spesa registrata in termini di contabilità finanziaria come deve essere rappresentata in contabilità economico-patrimoniale? è un componente negativo della gestione o un onere finanziario o, ancora, è un costo	

straordinario? in termini patrimoniali, in quale categoria di debito ricade? È un debito di finanziamento o di funzionamento?

526

CAPITOLO 9 IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Perché il bilancio consolidato?

675